



GEOTECH S.r.l.

Sede : via T. Nani, 7 23017 Morbegno (SO) Tel 0342 6107 74 – mail: info@geotech-srl.it – Sito web: www.geotech-srl.it

D.M. 0000352 del 28.11.2013

Prescrizione N.8

**IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI
MONOSTELO
NOTA METODOLOGICA**

Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV "Paternò – Priolo"



REVISIONI					
	00	30/01/2019	Prima emissione	L. Moiana ING-PRE-IAM	N. Rivabene ING-PRE-IAM
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

REGR11005BIAM002919



TERNA GROUP

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo”</p> <p>IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p>GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DELLE OPERE E DEL PAESAGGIO	3
2.1	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE.....	3
3	CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE	5
3.1	AMBITI PAESAGGISTICI	5
3.2	IL PAESAGGIO NATURALE	7
3.3	BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI.....	8
3.3.1	BENI PAESAGGISTICI CON VINCOLO RICOGNITIVO (ART. 136).....	8
3.3.2	BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE (ART. 142)	8
3.4	ASPETTI PERCETTIVI.....	9
4	METODOLOGIA PER LA SCELTA DELLE TIPOLOGIE DEI SOSTEGNI	10
5	INTERAZIONE CON L’AVIFAUNA	22
6	FOTOSIMULAZIONI	22

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P</p> <p style="text-align: center;">RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

1 **PREMESSA**

Il Parere di Compatibilità Ambientale espresso dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito al progetto “Elettrodotto in Singola Terna a 380 kV Paternò-Priolo” contenuto nel D.M. 0000352 del 28.11.2013, al Punto n. 8, specifica quanto di seguito riportato:

“In merito alla tipologia dei sostegni del nuovo elettrodotto a 380 kV Paternò-Priolo, si dovrà prevedere, il più possibile, l'impiego di sostegni tubolari monostelo, compatibilmente con le esigenze tecniche e tenuto conto delle caratteristiche paesaggistiche e percettive delle unità di paesaggio interferite e delle possibili interazioni con l'avifauna locale. A tal fine dovrà essere fornito uno studio con le motivazioni di scelta della tipologia di ogni sostegno e con le opportune fotosimulazioni.”

Il presente documento costituisce la risposta metodologica alla sopracitata prescrizione ministeriale per quanto riguarda l'impiego di sostegni “monostelo” in aree paesaggisticamente e percettivamente sensibili e considerando anche eventuali interazioni con l'avifauna locale.

 TERN A G R O U P	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: REGR11005BIAM002919 Rev. 00	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P Rev. < 00 > RESCRIZIONE_N8_1-1>	

2 DESCRIZIONE DELLE OPERE E DEL PAESAGGIO

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

Il nuovo elettrodotto a 380 kV servirà a collegare la stazione elettrica di Paternò (CT) con la futura stazione di Priolo Gargallo (SR). Interposta tra i due terminali, in località Pantano d’Arce (CT) è prevista la realizzazione della nuova stazione elettrica 380/220/150 kV, da allacciare in entra-esce alla linea sopra citata.

Il Nuovo elettrodotto in ST a 380 kV “Paternò - Priolo” si sviluppa per circa 63 km attraverso la parte orientale della Sicilia all’interno delle due province di Catania e Siracusa, in particolare nell’area compresa tra i Comuni di Paternò e Priolo Gargallo

Le nuove linee previste ricadono nel territorio dei seguenti Comuni:

1. Paternò (CT);
2. Belpasso (CT);
3. Motta Sant’Anastasia (CT);
4. Catania (CT);
5. Carlentini (SR);
6. Augusta (SR);
7. Melilli (SR);
8. Priolo Gargallo (SR).

L’elettrodotto aereo sarà costituito da una palificazione di 172 sostegni.

Sono previsti 50 sostegni (numerati da 1 a 50) e 2 portali per la **Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Arce (TRATTO A)**, cioè la parte di tracciato compresa tra Paternò e la futura S.E. in Pantano d’Arce; i restanti 118 sostegni (numerati da 1 a 97 e da 99 a 119) e 2 portali per la **Nuova linea 38 kV Pantano d’Arce- Priolo (TRATTO B)**, riguardano la parte di tracciato compresa tra la futura S.E. in Pantano d’Arce e Priolo Gargallo.

PROVINCIA	COMUNE	TRATTO	SOSTEGNI
CATANIA	Paternò	A	da 1 a 9
	Belpasso	A	da 10 a 31
	Motta Sant’Anastasia	A	da 32 a 36
	Catania	A	da 37 a 50
		B	da 1 a 25
SIRACUSA	Carlentini	B	da 26 a 40
	Augusta	B	da 41 a 58 e da 88 a 93
	Melilli	B	da 59 a 87 e da 94 a 97
	Priolo Gargallo	B	da 99 a 119

Comuni in cui ricadono i sostegni degli elettrodotti in progetto

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >



Estratto cartografico non in scala dell'elettrodotto in progetto

Il paesaggio della piana di Catania occupa la parte più bassa del bacino del Simeto e trova continuazione nella piana di Lentini. Formata dalle alluvioni del Simeto e dai suoi affluenti che scorrono con irregolari meandri un po' incassati, la piana è una vasta conca, per secoli paludosa e desertica, delimitata dagli ultimi contrafforti degli Erei e degli Iblei e dagli estremi versanti dell'Etna, che degrada dolcemente verso lo Ionio formando una costa diritta e dunosa. La piana nota nell'antichità come Campi Lestrigioni decade in epoca medievale con la formazione di vaste aree paludose che hanno limitato l'insediamento.

L'assenza di insediamento e la presenza di vaste zone paludose ha favorito le colture estensive basate sulla cerealicoltura e il pascolo transumante. Il paesaggio agrario della piana in netto contrasto con le floride colture legnose (viti, agrumi, alberi da frutta) diffuse alle falde dell'Etna e dei Monti Iblei è stato radicalmente modificato dalle opere di bonifica e di sistemazione agraria che hanno esteso gli agrumeti e le colture ortive. Vicino Catania e lungo la fascia costiera si sono invece insediate rilevanti attività industriali, grandi infrastrutture e case di villeggiatura vicino alla foce del Simeto. La continuità delle colture agrumicole ha attenuato anche il forte contrasto tra la pianura e gli alti Iblei che vi incombono, unendola visivamente alla fascia di piani e colli che dal torrente Caltagirone si estendono fino a Lentini e Carlentini. Il paesaggio del

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p>GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1> Rev. < 00 ></p>	

Tavolato Ibleo nella zona di Siracusa ha subito negli ultimi anni una forte e incontrollata pressione insediativa ad eccezione delle residue zone umide sfuggite alle bonifiche della prima metà del secolo e oggi tutelate come riserve naturali. I pantani di Ispica e il pantano di Vendicari costituiscono ambienti e paesaggi particolari, sedi stanziali e di transito di importanti specie dell'avifauna e di specie botaniche endemiche rare. Estesi impianti di serre, che si trovano prevalentemente in provincia di Ragusa, hanno modificato il paesaggio agrario tradizionale contraddistinto da colture arboree tradizionali - il mandorlo, l'olivo, la vite (pianura sabbiosa di Pachino) e gli agrumi - che si mescolano al seminativo arborato, all'incolto specie dove affiora la roccia calcarea e al di là dell'Anapo.

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche paesaggistiche dei territori attraversati interessati dalle opere in progetto, così come analizzati nello Studio di Impatto Ambientale:

3 CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE

3.1 AMBITI PAESAGGISTICI

AMBITO URBANIZZATO DI MARGINE

L'ambito è localizzato nella zona a sud dell'area di indagine, nei tratti B2/90 – B2/113 Tratto in affiancamento alla SS 114 e B2/114 – B2/120 Periferia/Zona industriale di Priolo. Questa porzione di territorio è



caratterizzata da un urbanizzato piuttosto rado con edifici di 2 – 3 piani di tipo residenziale e da edifici industriali distribuiti in maniera piuttosto uniforme all'interno dell'ambito. La zona industriale di Priolo fa parte di un polo industriale più ampio di Augusta – Priolo – Melilli, la cui industrializzazione ebbe inizio nel 1948, l'obiettivo era quello di creare nel sud grandi poli di sviluppo, da qualcuno definiti “Cattedrali nel Deserto”, capaci di creare un indotto di piccole e medie industrie per il decollo economico dell'intera zona. Furono insediate industrie per la raffinazione del petrolio ed industrie di base

chimiche e petrolchimiche, privilegiando le zone costiere. Date le caratteristiche fisiche e gli elementi caratterizzanti l'ambito la sensibilità dello stesso si può considerare di bassa entità.

AMBITO DELLE COLTURE ARBOREE



L'ambito delle colture arboree è dislocato nel tratto più a nord dell'area di indagine, lungo il tratto omogeneo A01/A41 Tratto dei terrazzi fluviali del Simeto.

L'ambito è caratterizzato da ampie zone coltivate ad alberi da frutto, agrumeti, le colture di arancio più diffuse sono soprattutto il “Tarocco” ed il “Sanguinello”, mentre per il mandarino la coltura più diffusa è l'Avana, o mandarino comune.

In modesta misura si riscontra anche la presenza di Clementine, sia Comune che Monreal, ma anche alberi di pere, mele e pesche. Come un fitto bosco, questi alberi sono piantati l'uno accanto all'altro, e in autunno

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p>GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna: REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

si riempiono di frutti mentre per il resto dell'anno il



colore predominante dell'intero ambito è il verde brillante alternato a zone di verde più intenso.

Distribuite sul territorio in maniera sporadica sono presenti anche singole abitazioni a 1 – 2 piani in alcuni casi in adiacenza a depositi agricoli situate lungo le strade poderali.

Data la considerevole estensione all'interno dell'area di indagine e le caratteristiche naturali dell'ambito, il grado di sensibilità che è possibile attribuire allo stesso è di media entità.

AMBITO DELLE COLTURE ERBACEE

L'ambito delle colture erbacee si estende per gran parte delle zona centrale dell'area di indagine e nello specifico per il tratto A/41 - A/50 Piana del Simeto, tutto il tratto B1 e il tratto

B2/65 – B2/90.

L'ambito risulta prevalentemente coperto da seminativo a tratti alternato all'incolto – pascolo. In particolare il territorio è coltivato a Frumento (gen. *Triticum*), in particolare con le specie dei cosiddetti “grani duri”, coltura da sempre molto importante e un tempo esclusiva dell'Italia meridionale poiché si adatta bene alle zone aride con inverni miti e poco piovosi.

Per quanto riguarda le zone di incolto e pascolo esse sono caratterizzate dalla decisa prevalenza delle specie erbacee, annuali o perenni; sono habitat nei quali gran parte delle componenti sono di origine spontanea, e la vegetazione e quella tipica delle aree in parte abbandonate dall'uomo. Data l'estensione e



l'assenza di elementi di pregio l'ambito presenta una sensibilità di bassa entità.

MACCHIA MEDITERRANEA



La macchia mediterranea è localizzata prevalentemente presso il tratto 8 B2/65 – B2/90 e il 9 B2/90 – 113. La macchia mediterranea, come le aree arbustive incrementano la varietà biologica del territorio. Le macchie mediterranee si possono diversificare per composizione floristica e sviluppo strutturale:

Macchia alta. La vegetazione dello strato superiore è prevalentemente composta da specie a portamento quasi arboreo, con chiome che raggiungono i 4 metri d'altezza. In questa macchia sono rappresentative le specie del genere *Quercus* (leccio e sughera), quelle del

genere *Phillyrea* (ilatro e ilatro sottile), ed inoltre *Arbutus unedo*, cioè il corbezzolo, alcune specie del genere *Juniperus* (in particolare Ginepro rosso), il lentisco e altre di minore diffusione. Queste macchie in certi casi

 TERN A G R O U P	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

possono evolvere verso il climax della foresta mediterranea sempreverde. Macchia bassa. La vegetazione dello strato superiore è prevalentemente composta da specie a portamento arbustivo, con chiome che raggiungono al massimo i 2-3 metri d'altezza. Nella composizione floristica possono entrare specie delle garighe, come l'eufobia arborea, le ginestre e altre cespugliose quali i cisti e il rosmarino. Questa macchia in realtà è una forma di passaggio alla vegetazione di gariga.

3.2 IL PAESAGGIO NATURALE

Tratto A: Paternò - Pantano d’Arci

Tutta la zona è estremamente fertile ed è caratterizzata da coltivazioni, in particolare di agrumi.

Sotto il profilo del paesaggio naturale naturalistico, dunque, l'elemento di maggiore interesse è costituito dagli ambienti fluviali, a tutela dei quali sono state istituite aree protette a diverso titolo:

- la Riserva naturale orientata “Oasi del Simeto”,
- la ZPS “Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce” (ITA070029),
- il SIC “Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga” (ITA070001), che, a differenza della riserva, si estende lungo la fascia fluviale, verso l'interno.

Infatti, mentre la riserva non è attraversata dal nuovo elettrodotto allo studio, dal quale dista circa 2.700 m, il SIC e la ZPS ne sono attraversati per tutto il loro spessore, ma solo in sorvolo, in quanto nessun traliccio è localizzato all'interno del perimetro del SIC-ZPS.

Si consideri che il territorio delimitato come riserva naturale orientata Oasi del Simeto è ciò che rimane di un antico e vasto ecosistema palustre che si estendeva a sud della città di Catania e che comprendeva diverse zone umide, tra le quali quella di Agnone, Valsavoia e di Pantano di Catania.



La valle del Simeto nel tratto iniziale del tracciato

Tratto B: Pantano d’Arci - Priolo Gargallo

La vegetazione varia in funzione della morfologia del territorio.

Nel settore dei Monti Climiti si incontrano arbusti sempreverdi che ricoprono i dirupi; ulivi, mandorli, carrubbi, rari campi di frumento e foraggere che ricoprono i pianori; pinete di rimboschimento e cespugli di timo che ricoprono i pendii scoscesi dell'interno; infine boschi di leccio, presente sia come albero, sia come arbusto cespuglioso crescono sulle rocce calcaree dei pianori sovrastanti le cave 4 ; ma la caratteristica principale della morfologia dei Monti Climiti, oltre alle cave, sta nelle numerose grotte, presenti specialmente sulle pendici occidentali. Tali grotte sono risultate importantissime per la paleontologia, poiché al loro interno sono stati rinvenuti un gran numero di fossili (invertebrati marini lamellibranchi e gasteropodi ed echinodermi di varie specie) e di resti ossei della fauna siciliana esistente ai tempi delle glaciazioni (elefanti nani, ghiri giganti, rettili terrestri e marini). Altrettanto caratteristiche sono le numerose necropoli preistoriche castelluciane risalenti alla tarda età del bronzo e del ferro, così come le scalinate scavate nella roccia,

 TERN A G R O U P	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

risalenti al periodo greco bizantino ed il coevo insediamento militare di Castelluccio. Lungo i versanti orientale e meridionale sono presenti, poi, numerose cave artificiali, che stanno rapidamente erodendo i versanti montani.

La fauna locale è costituita in prevalenza da insetti, tra cui il cervo volante (*Lucanus tetraodon*), ma non mancano i rapaci come il falco pellegrino (*Falco peregrinus*) ed il lanario (*Falco biarmicus*), un falco molto raro in Italia, e la coturnice siciliana (*Alectoris graeca whitakeri*). A tutela dei valori paesaggistici di questa propaggine dei Monti Iblei è stata istituita, peraltro, il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) Monti Climiti (ITA090020), che è attraversato marginalmente dal tracciato del nuovo elettrodotto per circa 500 m lungo il confine orientale del SIC. In esso ricade, però, un solo traliccio.

3.3 BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

3.3.1 BENI PAESAGGISTICI CON VINCOLO RICOGNITIVO (ART. 136)

Tra i beni tutelati ai sensi del sopra richiamato **art. 136 del d.lgs. 42/2004 (ex L 1492/ 1939)** uno interessa direttamente il territorio fisicamente attraversato dalla linea elettrica, e precisamente quello tra i sostegni dal 97 al 112. Si tratta del sito denominato Monte Climiti e Valle dell'Anapo, vincolato con decreto 11/04/91, n.897 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Monte Climiti e Valle dell'Anapo” al fine di tutelare i “valori di indubbio interesse monumentale-archeologico e naturalistico, nelle quali la presenza storicizzata dell'uomo ha lasciato tangibili segni di interesse monumentale-archeologico ed anche etno-antropologico di elevato valore culturale” di questo territorio, che rappresenta, “al contempo, bellezze panoramiche da proteggere e punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere le bellezze naturali dell'intero contesto ambientale”. L'elettrodotto attraversa il sito vincolato in prossimità del suo confine orientale, in un'area pianeggiante in buona parte già compromessa dal passaggio di infrastrutture lineari. Altri due siti dotati di vincolo paesaggistico specifico si trovano fuori dall'Area di indagine (fascia di 750 m per lato), ma entro il bacino di intervistabilità (fascia di 5 km per lato). Essi sono:

- Salinella del Fiume (Comune di Paternò), in prossimità dell'abitato di Paternò;
- Borgo San Leonardo (Comune di Carlentini).



Immagine dei Monti Climiti dalla piana di Priolo Gargallo

3.3.2 BENI PAESAGGISTICI TUTELATI PER LEGGE (ART. 142)

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004), all'art. 142 individua 11 categorie di beni paesaggistici tutelate ex lege. Solo due di esse sono presenti nell'area di indagine, e in particolare:

	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo”		 GEOTECH S.r.l.
	IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA		
Codifica Elaborato Terna: REGR11005BIAM002919		Rev. 00	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1>

- c) i fiumi, i torrenti e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 m) le zone di interesse archeologico.

VINCOLO ART. 142 D.LGS. 42/2004 INERENTE I FIUMI, TORRENTI PER UNA FASCIA DI 150 MT	
TRATTA	SOSTEGNO CON INTERFERENZA DIRETTA
A	DA 25 A 29
	32
	35 – 36
	40 – 41
	47 – 48
B	4 - 5
	6
	9
	47
	59
	72 - 73
	77
	85
	107
	111

Estratto della Tabella di Pag 92 dell'Elaborato "Relazione Paesaggistica" PSRARI 09039 - I fiumi, i torrenti e le relative sponde.

Per "interferenza diretta" s'intende che: il sostegno o i sostegni, descritti nella tabella precedente, sono fisicamente ubicati all'interno dell'area tutelata così come disciplinata dall'art. 142 del Dlgs 42/2004 lettera C).

Codice Relazio ne archo.	Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Sicilia) - Elenco dei beni paesaggistici vincolati ex lett. m) co. 1 art. 142 d.lgs. n. 42/2004 (aree di interesse archeologico) -				Presenza di vincolo beni culturali ex art. 10 D.Lgs. 42/2004	Sostegno interferito
	Selezione dei beni rientranti nell'area di indagine					
	n.	Comune	Località	Descrizione		
2	52	Paternò	C.de Trefontane - Masseria Cafaro - Fondaco della Fata	Frequentazione di età preistorica	no	TRATTA A 1 - 2 - 3
3					no	
4					no	
8	205	Augusta	Cannavambrara	Insediamento e necropoli tardo-romani	no	TRATTA B 50
12	321	Melilli	C.da Fossa e Pantalone -Bernardina	Villaggio e necropoli preistorici dell'età del bronzo	si	X
22	481	Priolo Gargallo	Cugno Sciarata	Insediamento e necropoli di età tardo- romana	no	X
23	483	Priolo Gargallo	Masseria Biggemi	Necropoli bizantina	no	X

Estratto della Tabella di Pag 92 dell'Elaborato "Relazione Paesaggistica" PSRARI 09039 - Le zone di interesse archeologico.

3.4 ASPETTI PERCETTIVI

Dall'analisi sulla visibilità l'Area di Impatto Potenziale AIP calcolata in rapporto all'altezza dei sostegni si estende per 5 Km su entrambi i lati rispetto all'asse del tracciato e dallo studio della struttura morfologica del territorio è emerso come tutto l'ambito si presenti in maniera omogenea all'interno dell'AIP.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p>	

All'interno di questo bacino piuttosto ampio ne è stato definito uno più ristretto di 2 Km per lato all'interno del quale i rapporti di intervisibilità si prevede siano più significativi. Per i dettagli in merito alla definizione dell'Area di Impatto Potenziale si rimanda alla Relazione paesaggistica (PSRARI 09039).

I ricettori fissi localizzati in corrispondenza dei centri abitati di Paternò, Belpasso e Motta Sant'Anastasia, a nord est del tracciato mentre a sud ovest, nei Comuni di Carlentini, Melilli e Priolo Gargallo, sono tutti esterni al bacino dei 2 Km mentre vi sono ricettori mobili transiti lungo le strade di scorrimento e di grande percorrenza.

D'altro canto nell'area sono presenti quinte vegetazionali non di alto fusto ma piuttosto fitte che limitano la visibilità dell'opera creando dei coni di visibilità distribuiti in maniera discontinua sul territorio.

Dall'insieme sinergico di tutti questi fattori ne deriva un grado di visibilità dell'opera, nella sua interezza, relativamente basso.

4 METODOLOGIA PER LA SCELTA DELLE TIPOLOGIE DEI SOSTEGNI

La natura intrinseca delle opere in progetto non può di fatto passare inosservata all'occhio umano a prescindere dal contesto ambientale in cui viene inserita, naturale o antropico che sia.

La visibilità delle opere può essere amplificata o mitigata a seconda delle caratteristiche orografiche del territorio in cui si trova, dalla distanza da cui si guarda e dalla presenza di elementi antropici o naturali che in qualche modo possono schermare la visibilità verso i manufatti in progetto.

L'approccio metodologico utilizzato, per definire quali sostegni realizzare con tipologia a traliccio e quali con quella a "monostelo", così come prescritto dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tiene conto principalmente della fattibilità tecnica delle opere.

I sostegni con tipologia a "monostelo", non possono essere realizzati in modo omogeneo su tutto il territorio, ma esclusivamente laddove tecnicamente possibile (in zone pianeggianti, con altimetria regolare, in zone di tracciato rettilineo senza bruschi cambi di direzione).

Appurata la fattibilità tecnica delle opere, l'approccio metodologico utilizzato per scegliere dove ubicare i sostegni a monostelo è legata alle caratteristiche paesaggistiche del territorio e di come la percezione visiva del progetto possa essere influenzata positivamente dall'utilizzo dei "monostelo" rispetto all'uso di sostegni a "traliccio".

Nella fase di cantiere, ad esempio, l'impatto paesaggistico delle opere in progetto, con aree vincolate ai sensi dell'art 142 del Dlgs 42/2004, non subisce un'ottimizzazione cambiando la tipologia di sostegno. Le perturbazioni del territorio, per questa tipologia di vincolo, sono da considerarsi sostanzialmente equivalenti che si costruisca un sostegno a "traliccio" o a "monostelo".

In fase di esercizio, la scelta di utilizzare un sostegno rispetto all'altro può avere un impatto visivo differente.

L'impatto visivo delle opere muta in funzione del bacino di utenza del territorio e di quanto le opere sono visibili o meno da fruitori anche occasionali.

Poiché l'interferenza diretta coi beni paesaggistici tutelati per legge, fiumi torrenti e zone di interesse archeologico del progetto non varia al variare della tipologia di sostegno, ricadere in questa tipologia di vincolo non è discriminante.

Per quanto riguarda la visibilità dell'opera dai ricettori fissi, i Comuni localizzati al di fuori dal bacino dei 2 Km, in seguito a sopralluoghi mirati a stimare la visibilità dell'opera da questi punti si è arrivati alla conclusione che, data la notevole distanza, il cambio di sostegno non avrebbe influito sulla percezione degli stessi.

La metodologia applicata al fine di valutare quali siano i sostegni, del nuovo elettrodotto in ST a 380 kV "Paternò-Priolo", da sostituire con quelli di tipologia "Monostelo" tubolari tiene conto di due aspetti di interesse paesaggistico presenti nell'area di intervento. Il primo è rappresentato dal bene paesaggistico con vincolo

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P</p> <p style="text-align: center;">RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

ricognitivo “Monti Climiti” e “Valle dell’Anapo” che rappresenta l’area con caratteristiche paesaggistiche e percettive di notevole interesse, mentre il secondo è legato agli aspetti percettivi, in particolar modo ai ricettori mobili che transitano nei 2 Km del bacino di più alta intervisibilità dell’opera. Dallo studio sulla visibilità dell’opera da parte dei ricettori mobili è risultato che la stessa, pur rimanendo temporanea, ha una durata maggiore nei tratti di strada paralleli all’elettrodotto, piuttosto che in quelli perpendicolari.

Nei tratti paralleli si riesce a percepire anche la successione della medesima tipologia di sostegni, cosa che non accade nel caso in cui i ricettori mobili sono ubicati di fronte l’elettrodotto.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

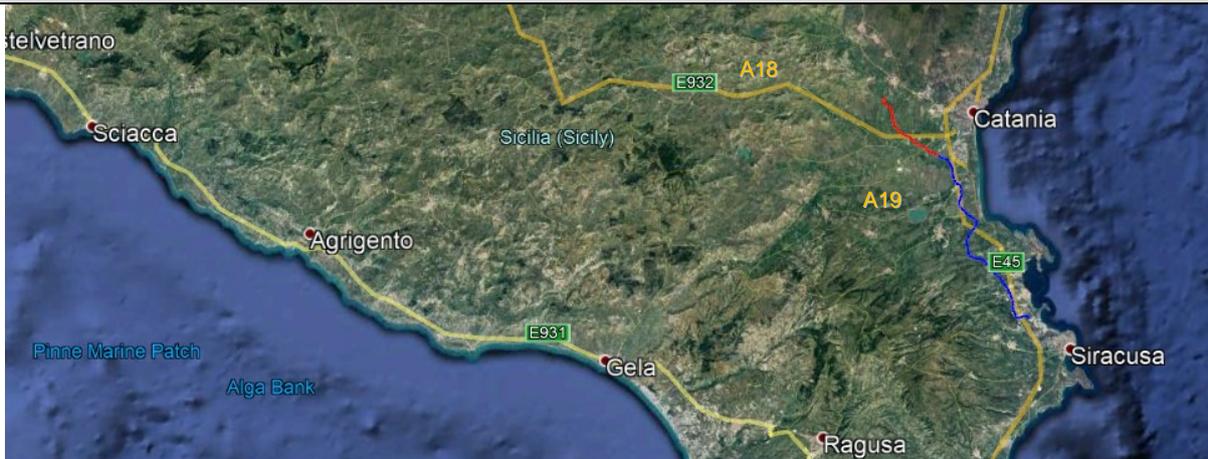
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Tra gli assi viari più prossimi al tracciato di progetto quelli a più alta frequentazione, con una percentuale maggiore di ricettori mobili, sono : L' Autostrada A 19 “Palermo- Catania” e l' Autostrada A18 “Catania- Siracusa”,



Stralcio fotografico Autostrada A 19 “Palermo- Catania”



Stralcio fotografico autostrada A18 “Catania- Siracusa”

Di seguito si riportano alcuni estratti cartografici significativi delle opere in progetto:

Legenda

LEGENDA

-  Autostrade
-  Strade Provinciali
-  Strade Statali

Linee elettriche in progetto

-  Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Archi (TRATTO A)
-  Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)
-  Nuovi sostegni in progetto con tipologia a "TRALICCIO"
-  Nuovi sostegni in progetto con tipologia a "TUBOLARE MONOSTELO"
-  Portali

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

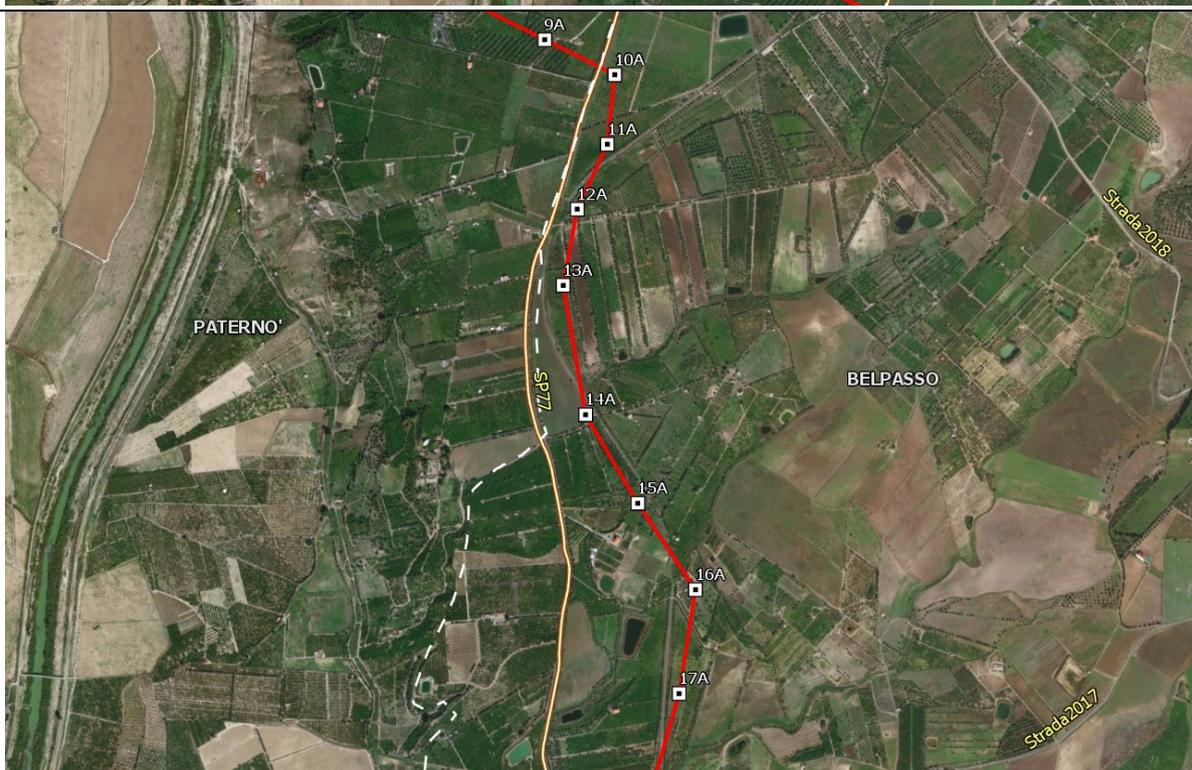
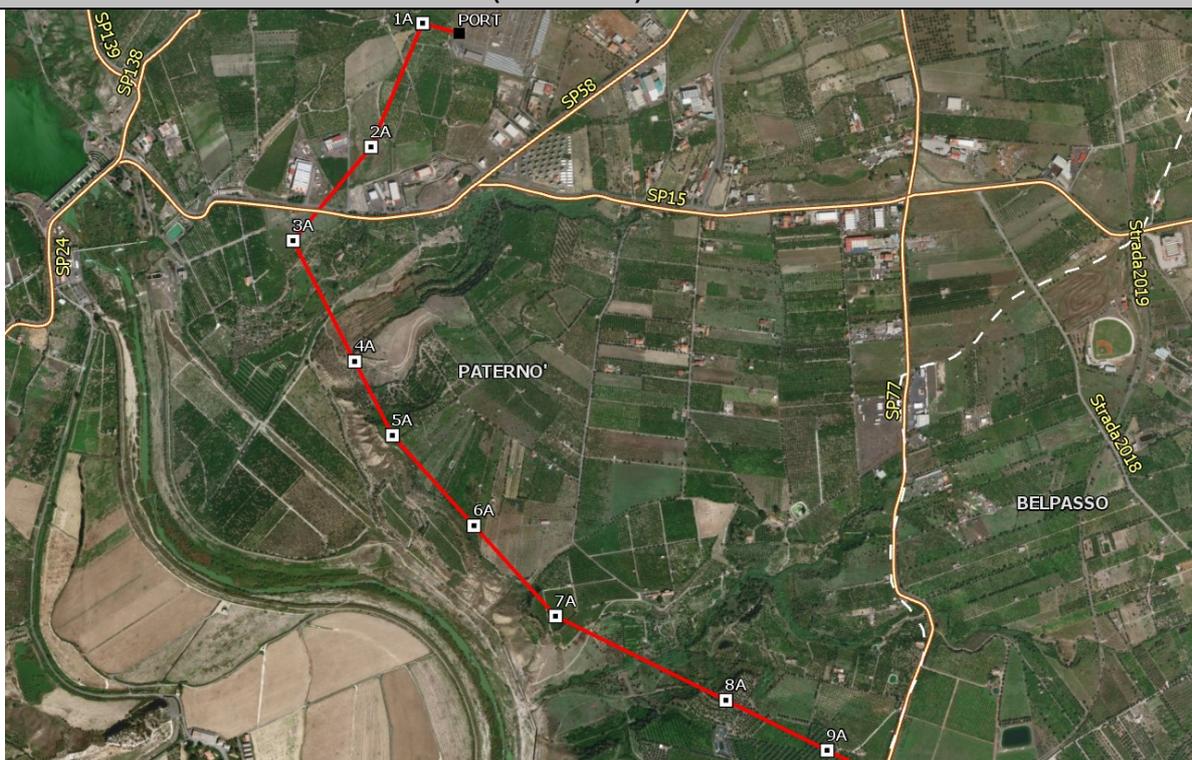
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

**<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>**

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Archi (TRATTO A)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

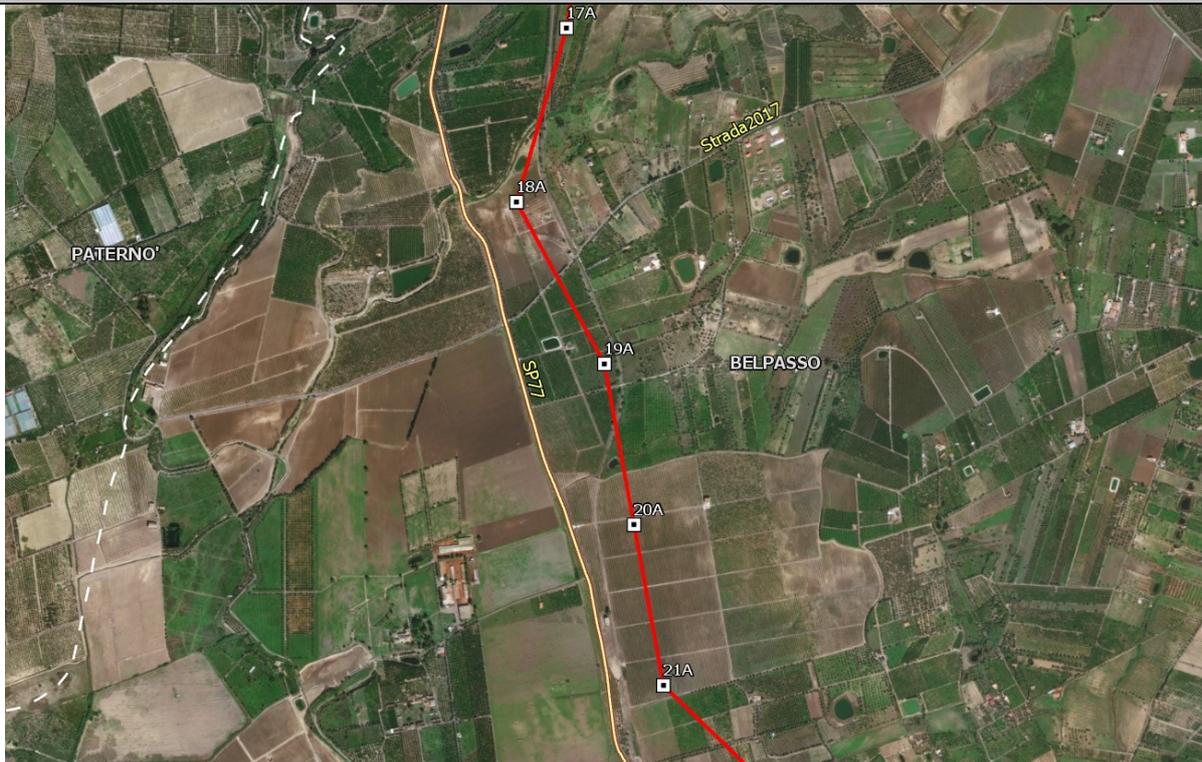
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

**<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>**

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Archi (TRATTO A)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

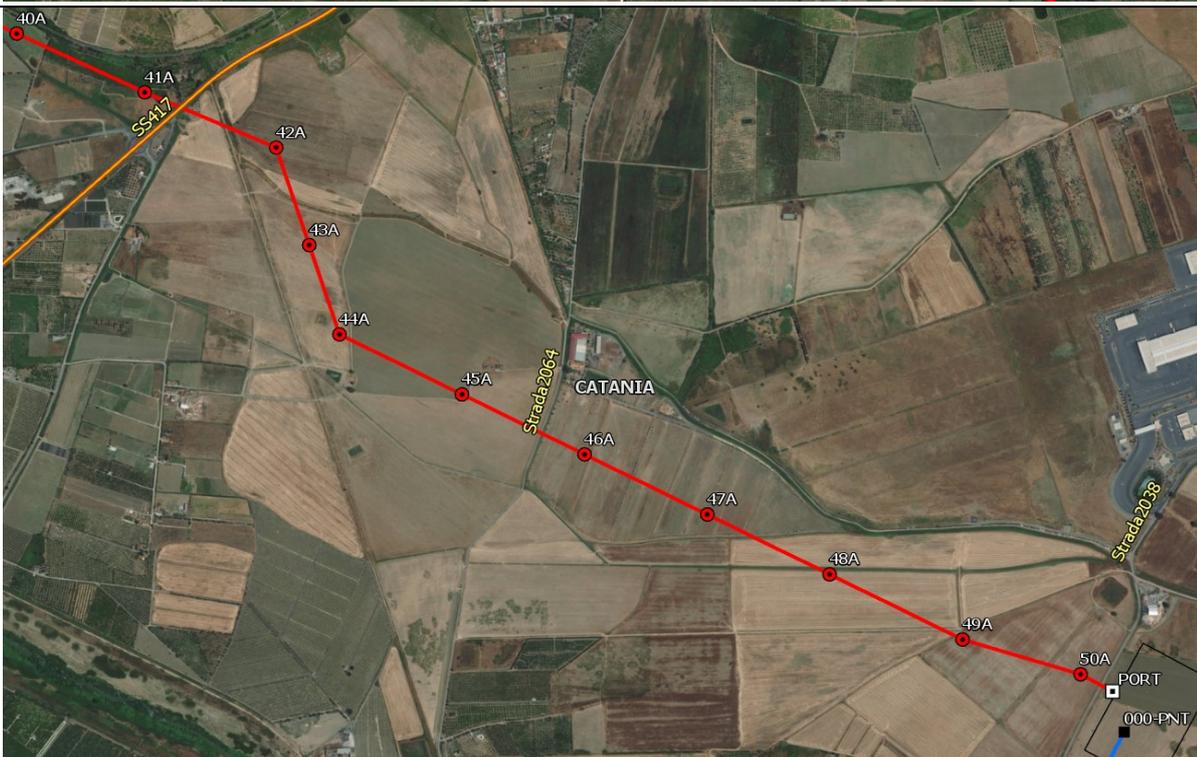
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Archi (TRATTO A)



 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo”</p> <p>IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p>GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>:</p> <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P</p> <p style="text-align: center;">RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

VALUTAZIONE SOSTEGNI MONOSTELO - Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Arci (TRATTO A)

Questa porzione di linea attraversa la Piana di Catania e intercetta l’ Autostrada A 19 (Palermo-Catania), la SS192 e la SS 417 (Principali tratti stradali e autostradali panoramici).

Su queste arterie di scorrimento e di grande percorrenza transitano i recettori mobili del bacino di più alta intervisibilità dell’opera , per questo tratto. Si propone, al fine di mitigare l’impatto visivo delle opere, l’installazione di Sostegni Monostelo per i sostegni dal 25 A al 50 A.

Al fine di valutare l’effetto visivo delle opere si sono realizzate opportune fotosimulazioni.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

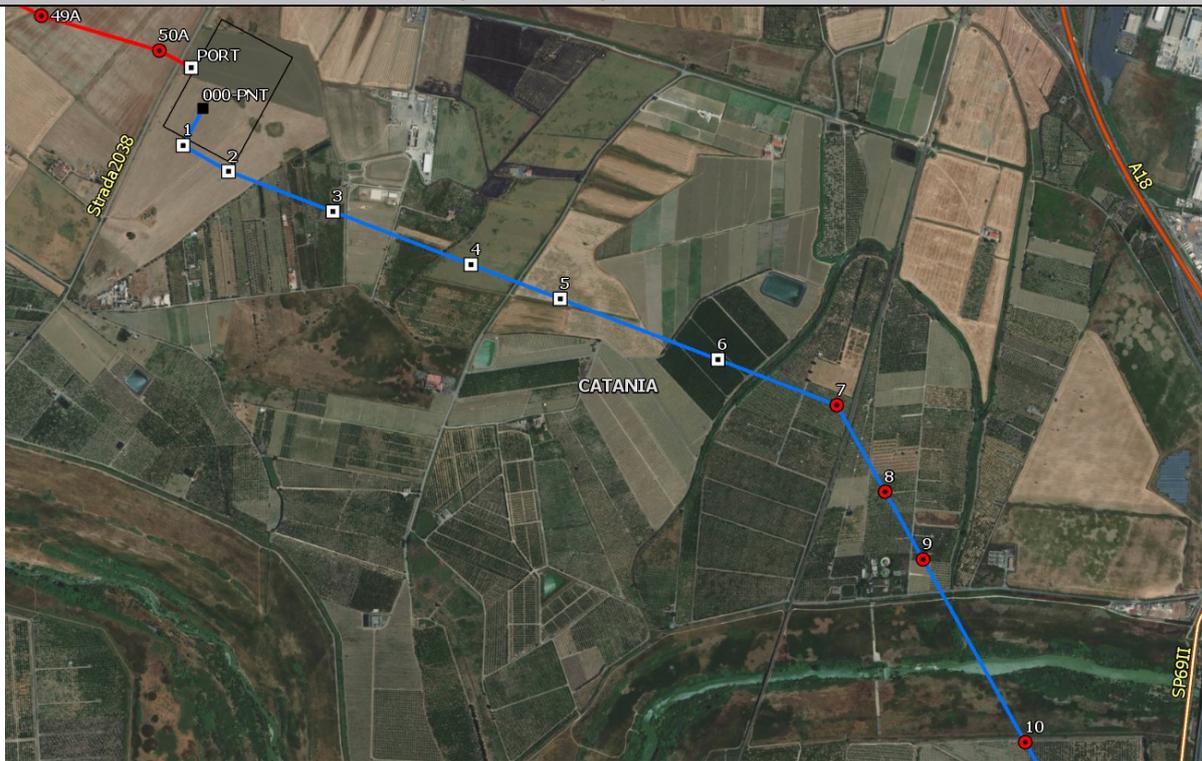
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d'Archi- Priolo (TRATTO B)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

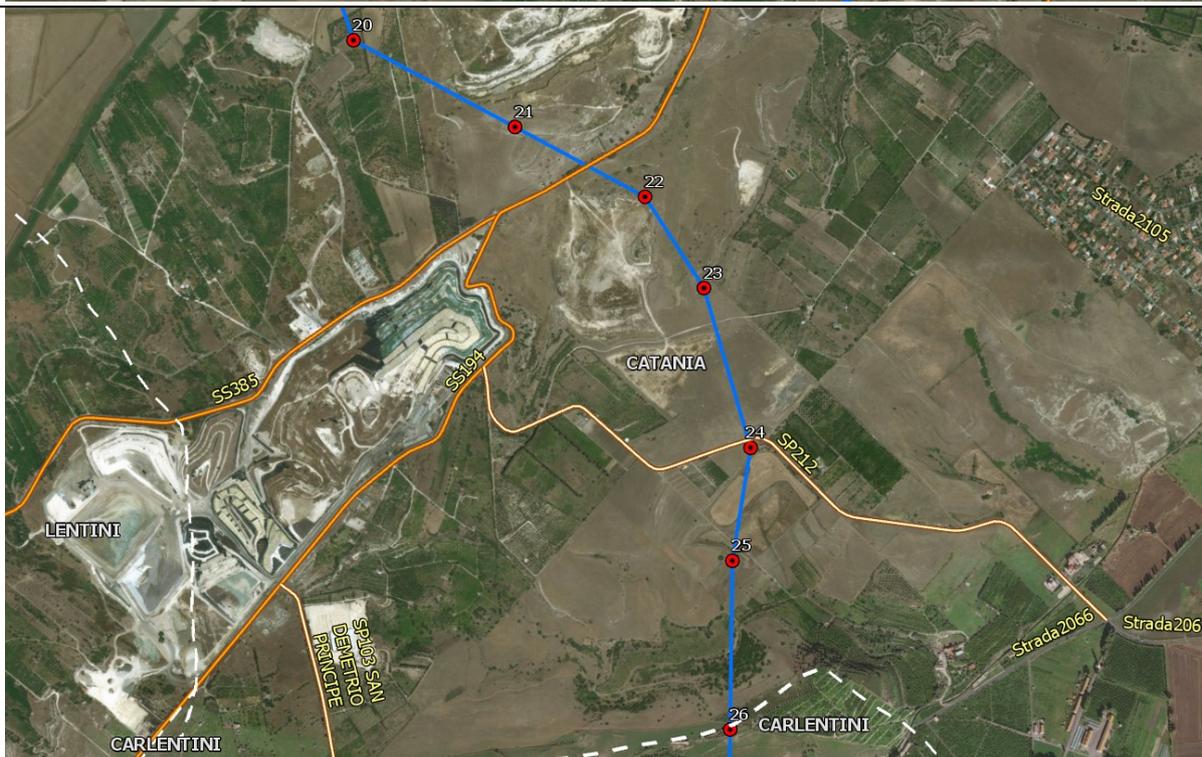
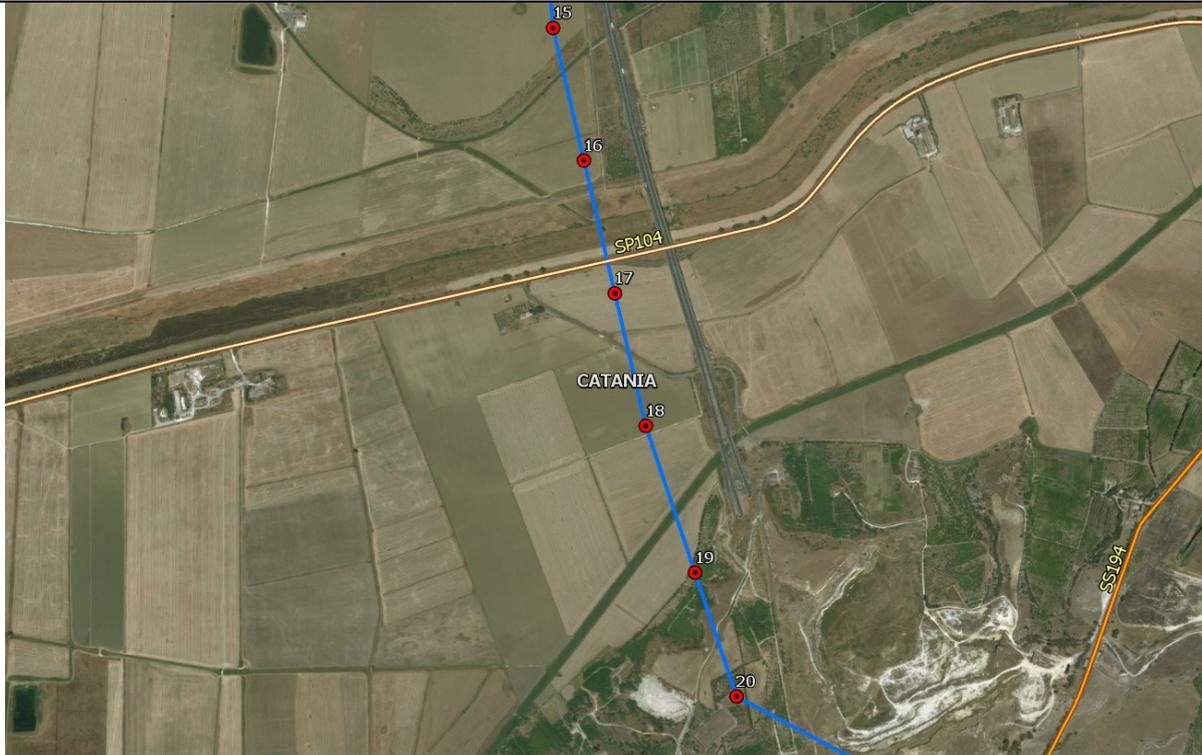
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)





**Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV
"Paternò – Priolo"**



**IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI
MONOSTELO NOTA METODOLOGICA**

GEOTECH S.r.l.

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

**<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>**

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p align="center">Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo”</p> <p align="center">IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p align="center">GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p align="center">REGR11005BIAM002919</p> <p align="right">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>:</p> <p align="center"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p align="right">Rev. < 00 ></p>	

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

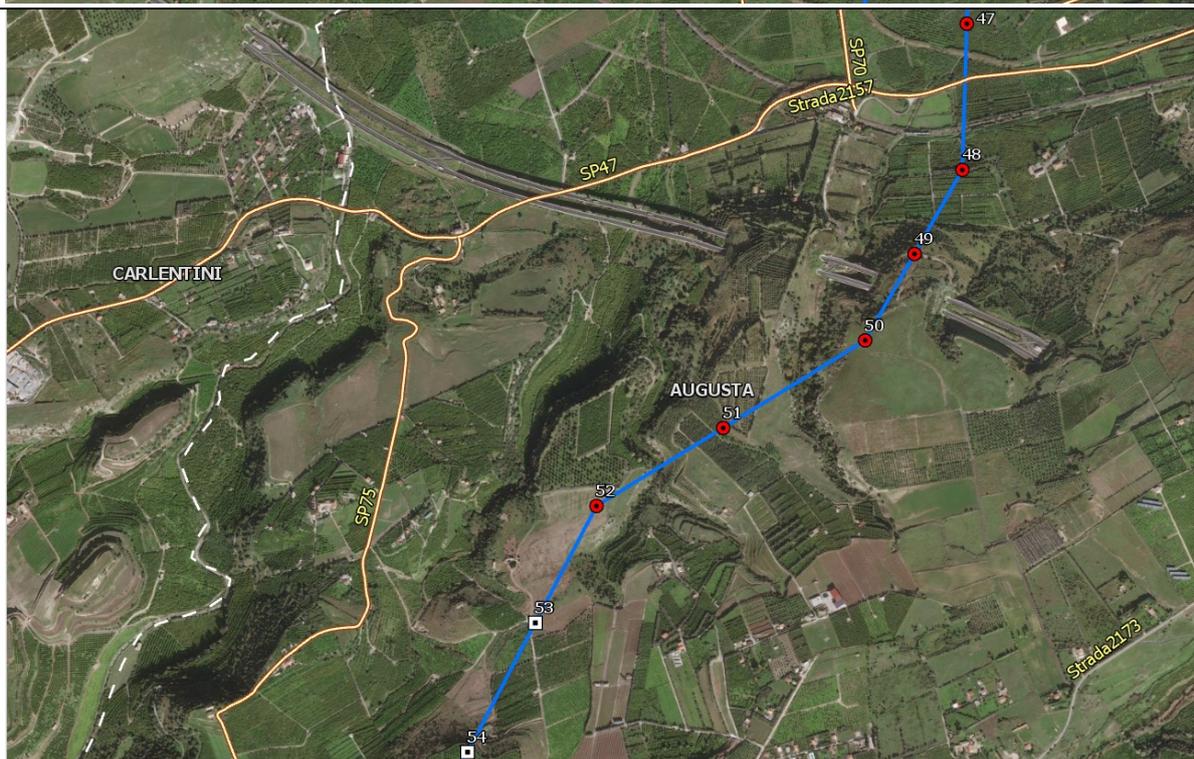
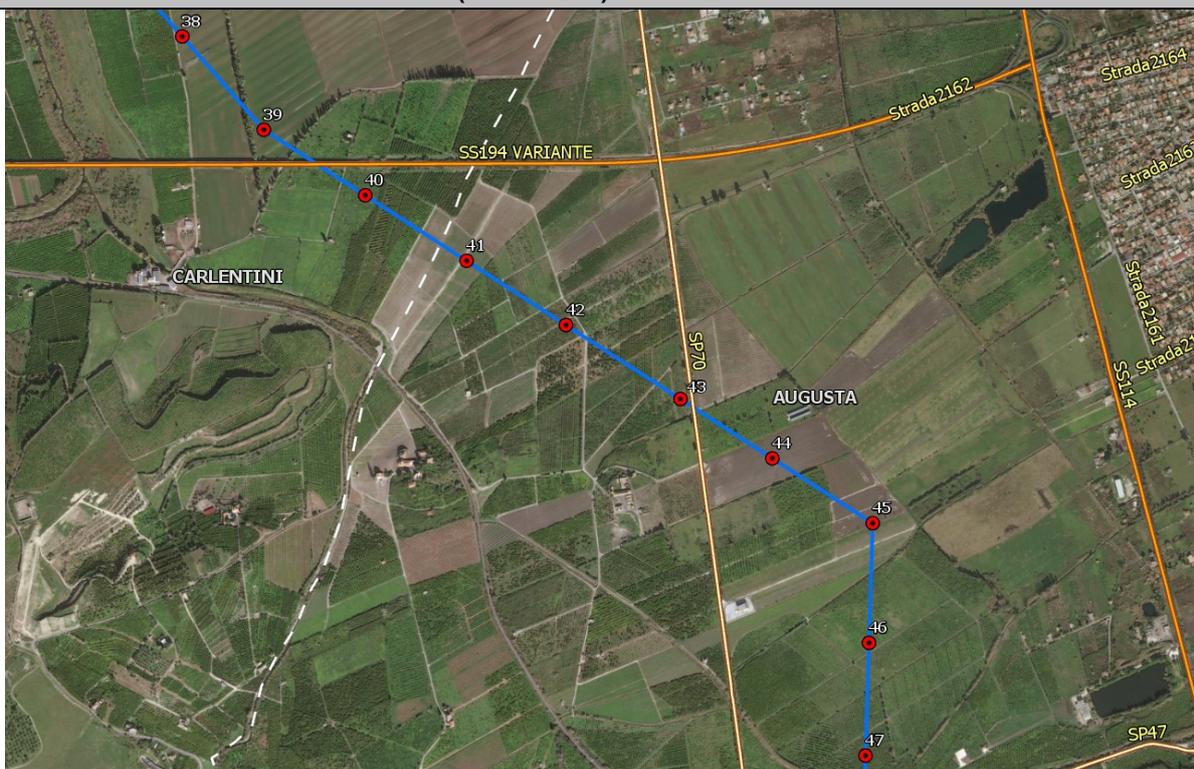
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

**<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>**

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

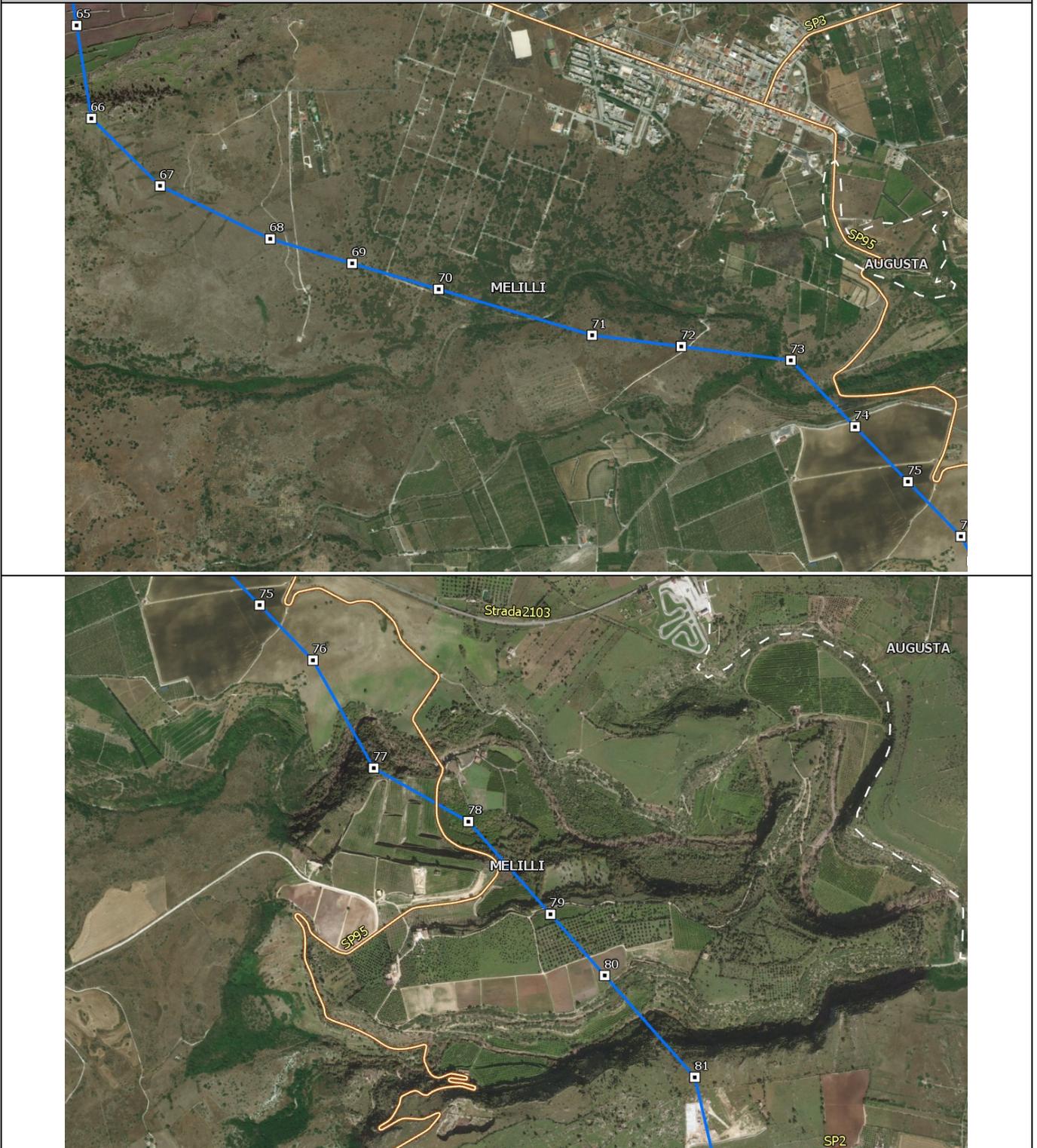
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

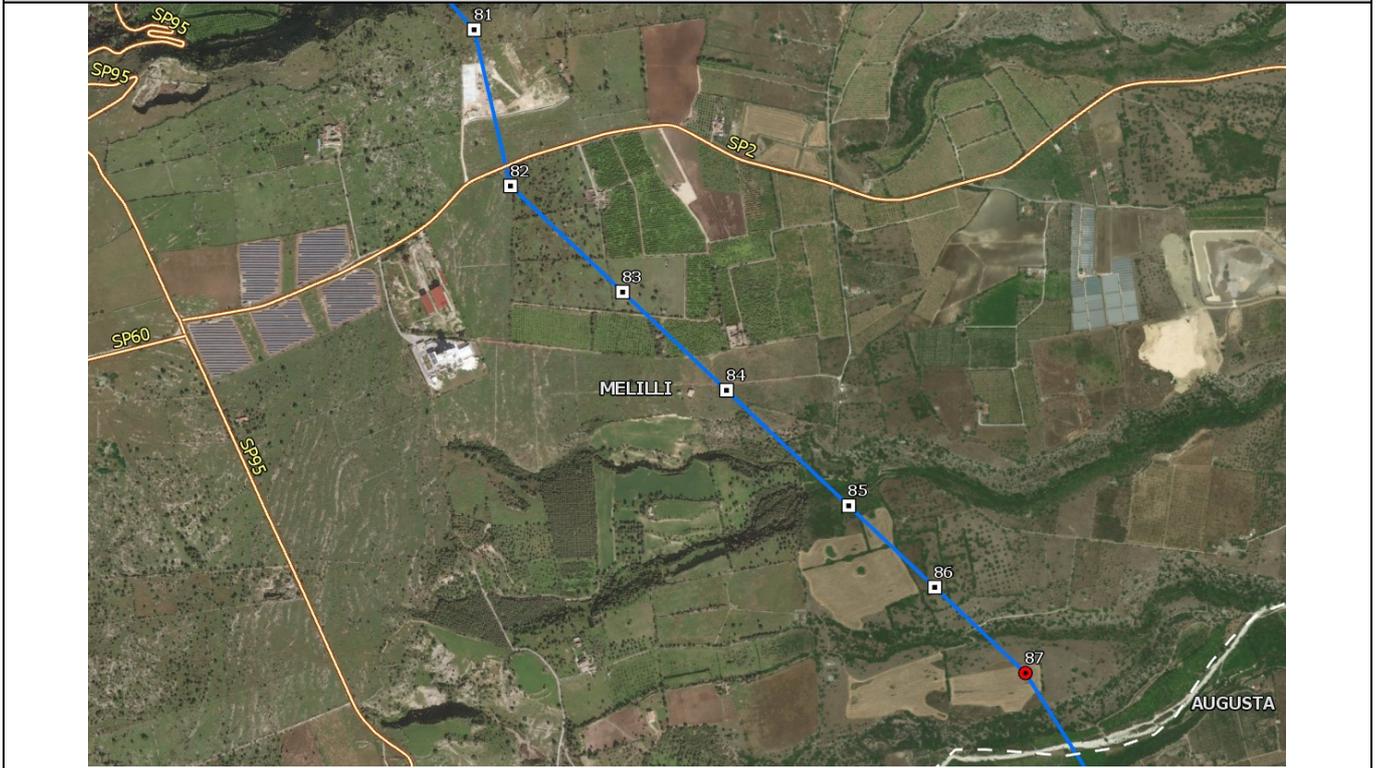
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >



Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

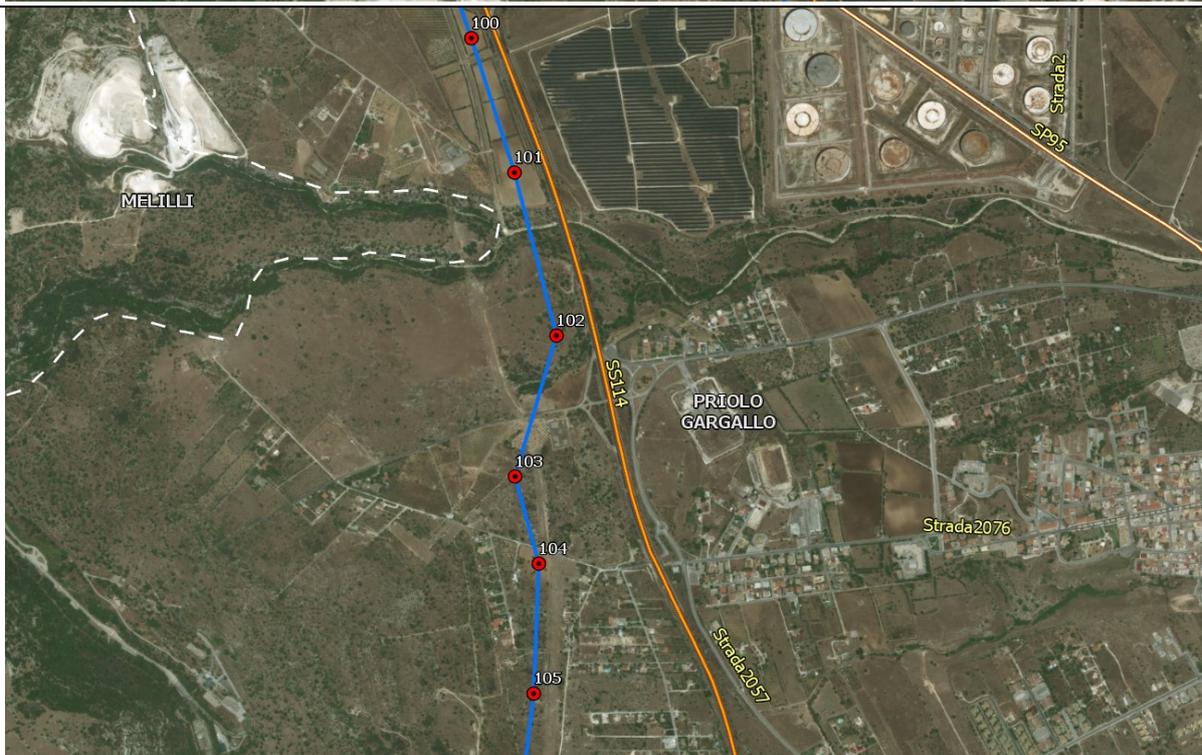
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo”</p> <p>IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p>GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>:</p> <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

Codifica Elaborato Terna:

REGR11005BIAM002919

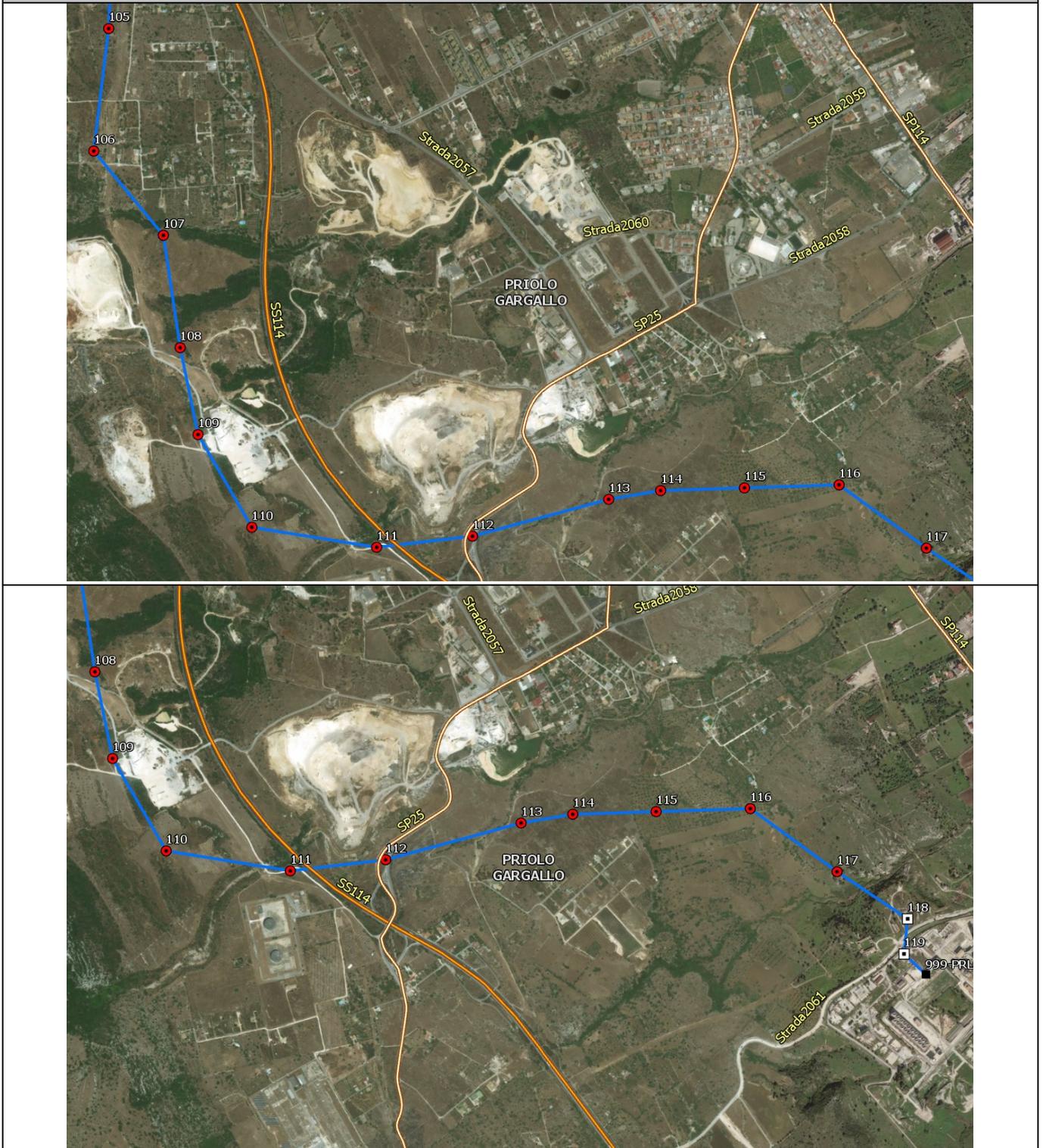
Rev. 00

Codifica Elaborato <Geotech Srl>:

<G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P
RESCRIZIONE_N8_1-1>

Rev. < 00 >

Nuova linea 38 kV Pantano d’Archi- Priolo (TRATTO B)



 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p align="center">Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo”</p> <p align="center">IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA</p>	 <p align="center">GEOTECH S.r.l.</p>
<p>Codifica Elaborato Terna:</p> <p align="center">REGR11005BIAM002919</p> <p align="right">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Geotech Srl>:</p> <p align="center"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p align="right">Rev. < 00 ></p>	

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P</p> <p style="text-align: center;">RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

VALUTAZIONE SOSTEGNI MONOSTELO - Nuova linea 38 kV Pantano d'Archi- Priolo (TRATTO B)

Questa porzione di linea attraversa la Piana di Catania e affianca l' Autostrada A 18 , Catania – Siracusa, tranne due limitati tratti in cui si discosta fino ad un massimo di 1 Km.

Su questa arteria di scorrimento e di grande percorrenza transitano i recettori mobili del bacino di più alta intervisibilità dell'opera , per questo tratto.

Si segnala inoltre la presenza, tra i sostegni 55 e 59, nel comune di Augusta, di un tratto di strada definita dal Piano Paesistico Provinciale: strada panoramica.

Da sottolineare che i sostegni dal 97 al 112, sono localizzati nell'area dei “Monti Climiti” e “Valle dell'Anapo” (Vincoli paesaggistici ex d. lgs. 42/2004 - Vincolo ex art. 136).

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

5 INTERAZIONE CON L'AVIFAUNA

La valutazione dell'incidenza di una linea elettrica aerea su una popolazione variegata di uccelli è stata effettuata sulla base della valutazione delle statistiche conosciute dei danni che esse subiscono in impianti analoghi (Penteriani, 1998).

I danni potenziali subiti dall'avifauna sono di due tipi:

- Danno da collisione;
- Danno da elettrocuzione.

I danni da collisione sono imputabili all'impatto degli individui contro i conduttori stesi lungo le rotte di spostamento migratorio ed erratico. L'impatto è dovuto principalmente alla poca visibilità dei cavi durante le veloci attività di caccia, e dalle capacità di manovra delle differenti specie.

I danni da elettrocuzione sono determinati dalla folgorazione degli individui per contatto di elementi conduttori (fenomeno legato quasi esclusivamente alle linee elettriche a media tensione, MT).

Gli impianti ad alta tensione, come nel caso in progetto, non producono danni per quanto riguarda l'elettrocuzione, mentre possono essere causa di danni da collisione.

Nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'opera è stata sottoposta a Valutazione di Incidenza Ambientale (vedasi elaborato *PSRAR109038*), la quale ha concluso che gli impatti sull'avifauna sono da attribuire al rischio potenziale di collisione con la fune di guardia, in caso di scarsa visibilità dovuta a condizioni meteo sfavorevoli.

È pertanto esplicito come il fattore di rischio potenziale introdotto sia legato alle dimensioni dell'oggetto (in questo caso la fune di guardia, che presenta dimensioni inferiori rispetto ai conduttori aerei).

Per mitigare gli impatti potenziali sull'avifauna si ricorrerà dunque a sistemi che rendano maggiormente visibili le funi di guardia, quali l'apposizione di sistemi di dissuasione visiva (ad esempio, spirali in materiale plastico colorato), fissati a determinate distanze tra loro.

Non risultano, invece, interferenze attribuibili ai sostegni, indipendentemente dalla loro forma, in quanto possiedono misure tali da renderli facilmente percepibili, escludendo la possibilità di collisioni.

Per questo motivo, tra i criteri ambientali di valutazione per la possibile modifica tipologica dei sostegni della linea Paternò-Priolo non sono state prese in considerazione interferenze da collisione, sia all'interno che all'esterno dei Siti Natura 2000 coinvolti.

6 FOTOSIMULAZIONI

Alla presente Nota Metodologica si allega un elaborato in A3 contenente le fotosimulazioni così come richiesto dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tali punti di ripresa fotografici e le relative fotosimulazioni sono stati scelti poiché rappresentativi del territorio.

Di seguito si riporta la descrizione delle singole fotosimulazioni rappresentative della “Nuova linea 38 kV Paternò – Pantano d’Archi”

PUNTO 1: il punto di ripresa fotografico 1 è posto in corrispondenza della piazzola di sosta dell'autostrada A18 in direzione Siracusa subito prima dell'imbocco della Galleria San Demetrio.

La vicinanza della nuova linea in progetto rispetto al tracciato stradale e la presenza di altre linee con la tipologia di sostegno tubolare motivano la scelta del cambio di tipologia di sostegno, infatti il sostegno monostelo in questi casi risulta meno invasivo dal punto di vista della percezione rispetto ad uno a traliccio.

PUNTO 2: il punto di ripresa fotografico 2 è stato localizzato nella piazzola di sosta dell'autostrada A18 in direzione Catania e sullo sfondo della fotografia è possibile scorgere l'imbocco della Galleria San Demetrio.

 <small>TERNA GROUP</small>	Nuovo elettrodotto in Singola Terna a 380 kV “Paternò – Priolo” IDENTIFICAZIONE DEGLI AREALI DI INSERIMENTO DEI SOSTEGNI MONOSTELO NOTA METODOLOGICA	 GEOTECH S.r.l.
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REGR11005BIAM002919</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Geotech Srl>: <p style="text-align: center;"><G656_PRESC_N8_MONOSTELO_R_004_00_P</p> <p style="text-align: center;">RESCRIZIONE_N8_1-1></p> <p style="text-align: right;">Rev. < 00 ></p>	

Da questo punto di vista fotografico il numero dei sostegni visibili è piuttosto rilevante, la scelta di sostituire tali sostegni con una tipologia monostelo rispetto ad una a traliccio minimizza notevolmente la porzione di sfondo interferita dalla nuova opera.

PUNTO 3: il punto di ripresa fotografico 3 è posto sull'autostrada A18 al Km 138+650 in direzione Siracusa a circa 500 mt dal sovrappasso della Strada Provinciale SP 95.

La nuova linea elettrica in progetto è localizzata a sinistra del tracciato autostradale e ponendosi in direzione nord si percepiscono quattro sostegni.

La notevole vicinanza della nuova linea rispetto ai fruitori mobili transistanti lungo l'autostrada A18 ed il paesaggio sgombro da altre infrastrutture e da quinte insediative importanti fa sì che la scelta di utilizzare sostegni monostelo in questo tratto, in sostituzione di quelli a traliccio, sia pienamente motivata.